

## Ernst Wilhelm Lotz – *Aufbruch der Jugend*

(1913)

Genere: lirica

La poesia esprime, sin dal titolo, il bisogno di cambiamento rivoluzionario della generazione espressionista, la cui protesta si rivolge sia verso l'epoca guglielmina sia verso la letteratura tradizionale dei secoli passati.

La lirica si apre con una semplice immagine naturale, un paesaggio di fine estate con giardini, nuvole e case illuminate dai lampi di un imminente temporale, dunque un periodo che volge al tramonto. Al tempo stesso, i semi portati dai venti, origine di vita, annunciano un nuovo futuro. La seconda parte della strofa tratta della situazione umana, senza però che sia possibile cogliere una relazione tra l'uomo e il paesaggio appena rappresentato. Il riferimento è alla stanchezza, il che potrebbe far pensare all'atteggiamento passivo della generazione precedente, il cui tempo volge ora al termine. Se la prima strofa è solo un annuncio della trasformazione che avverrà, quelle successive sviluppano questo motivo da diversi punti di vista. Nella seconda strofa si parla di sensazione di forza, di energia volta all'azione. È questo un attivismo che contrasta la stanchezza della prima strofa, così come i giorni nuovi vengono a sostituire le notti devastate. Il mutamento è qui associato a immagini di guerra; sarebbe tuttavia scorretto interpretare questa strofa come un incitamento al conflitto: il cambiamento desiderato è infatti di natura spirituale, come risulta chiaro nelle strofe successive. La terza strofa trasforma il desiderio di ribellione in azione. Il declino del mondo è rappresentato come catastrofe universale, similmente a molte liriche espressioniste; qui si sottolinea tuttavia anche la nascita di un nuovo ordine sotto le macerie. Le due strofe successive trattano il tema della rivoluzione in maniera epigonale. Solo le «rote Tribünen» (tribune rosse, v. 19) rappresentano un'immagine concreta, quella di una rivolta socialista moderna. L'ultima strofa ci rivela che la rivoluzione finora descritta non era che una visione e che il tutto è servito solo da incitamento al rinnovamento per la nuova generazione.

Dal punto di vista formale la poesia è assai meno innovativa; la prima strofa è composta di versi a sei arsi, le altre a cinque. Il metro è irregolare, unisce dattili a giambi e trochei. I verbi suggeriscono una dinamica di rivoluzione sia per la loro posizione sia per l'uso onomatopoeico: *rollen, ergießen, vorüberspulen, fegen, zerspalten, stoßen, türmen*. Un simile linguaggio retorico, arricchito anche da neologismi (*blauen, sturmüberflaggt*) ha uno scopo ben preciso: attirare il lettore come farebbe un oratore, qui per coinvolgerlo nella rivoluzione.

Moira Paleari

---

Die flammenden Gärten des Sommers, Winde, tief und voll Samen,  
 Wolken, dunkel gebogen, und Häuser, zerschnitten vom Licht.  
 Müdigkeiten, die aus verwüsteten Nächten über uns kamen,  
 Köstlich gepflegte, verwelkten wie Blumen, die man sich bricht.

Also zu neuen Tagen erstarkt wir spannen die Arme,  
Unbegreiflichen Lachens erschüttert, wie Kraft, die sich staut,  
Wie Truppenkolonnen, unruhig nach Ruf der Alarme,  
Wenn hoch und erwartet der Tag überm Osten blaut.

Grell wehen die Fahnen, wir haben uns heftig entschlossen,  
Ein Stoß ging durch uns, Not schrie, wir rollen geschwellt,  
Wie Sturmflut haben wir uns in die Straßen der Städte ergossen  
Und spülen vorüber die Trümmer zerborstener Welt.

Wir fegen die Macht und stürzen die Throne der Alten,  
Vermordete Kronen bieten wir lachend zu Kauf.  
Wir haben die Türen zu wimmernden Kasematten zerspalten  
Und stoßen die Tore verruchter Gefängnisse auf.

Nun kommen die Scharen Verbannter, sie strammen die Rücken,  
Wir pflanzen Waffen in ihre Hand, die sich fürchterlich krampft,  
Von roten Tribünen lodert erzürntes Entzücken,  
Und türmt Barrikaden, von glühenden Rufen umdampft.

Beglänzt von Morgen, wir sind die verheißen Erhellten,  
Von jungen Messiaskronen das Haupthaar umzackt,  
Aus unsern Stirnen springen leuchtende, neue Welten,  
Erfüllung und Künftiges, Tage, sturmüberlaggt!